

Per rinnovare i consigli di classe e interclasse

Domani alle urne genitori e studenti

Oltre 16 milioni di elettori interessati a questa prima tornata elettorale - Tre anni di difficile esperienza non debbono suscitare disinteresse - La massiccia partecipazione al voto è indispensabile per lo sviluppo della gestione democratica della scuola

ROMA - Oltre sedici milioni di elettori, genitori e studenti, saranno chiamati alle urne domani per eleggere i consigli di classe (nelle medie inferiori e superiori) e di interclasse (nelle scuole elementari e materne). Sarà la prima, importante, tappa della battaglia elettorale che si concluderà l'11 dicembre con il rinnovo dei rappresentanti degli studenti, dei genitori, e del personale della scuola nei consigli di circolo e di istituto e con l'elezione, per la prima volta, dei consigli provinciali e di distretto.

In quell'occasione la partecipazione è stata veramente massiccia: su 7 milioni 773.000 genitori elettori nella materna e nelle elementari hanno votato 5 milioni 701.215, pari al 73,34 per cento; nella media dell'obbligo su 4 milioni 464.705 genitori elettori hanno votato 3 milioni 214.240, pari al 71,99 per cento; nella media superiore su 3 milioni 212.449 genitori elettori si sono recati alle urne un milione 927.741, pari al 60 per cento; in totale, quindi, su 15 milioni 450.499 genitori hanno votato 10 milioni 843.196, pari al 70,18 per cento. Per quanto riguarda gli studenti, su un milione 741.755 elettori della scuola secondaria superiore hanno votato 1.180.559, pari al 67,77 per cento.

Martedì a Venezia le manifestazioni della Biennale

Un «pasticcio» per il dissenso

Molta confusione e discutibili criteri culturali - Non si conosce ancora il programma ufficiale - A colloquio con Adriano Seroni

ROMA - Martedì si apre a Venezia la «Biennale del dissenso». Molte le polemiche, molti i dubbi, concitate le discussioni, e soprattutto tanta confusione. Anche perché nonostante la conferenza stampa del presidente Ripa di Meana, tutta centrata sul problema dei visti - ancora non si sa con molta precisione a che cosa ci si troverà di fronte. Circa da tempo è vero, un ampio programma distribuito in gran numero di copie anche all'estero, ma si tratta di un programma provvisorio in più parti «saltato». L'invito ufficiale per la giornata d'apertura, si limita ad accennare tre iniziative: una sulla nuova arte sovietica, una sulla grafica boema e una su libri, riviste e letteratura del «Samisdat». Il resto, teatro, cinema, musica, è ancora avulso nell'incertezza.

Dopo la seconda deposizione di Mario Barone

Ora il giudice sa dove si trova la lista degli amici di Sindona

Il giudice Urbisci probabilmente si è recato alla sede centrale del Banco di Roma - Barone e Ventriglia non potevano ignorare i traffici della Finabank

Dalla nostra redazione MILANO - Il giudice istruttore dott. Urbisci, titolare dell'inchiesta sul crack Sindona, è partito, dopo le ammissioni e le indicazioni di Mario Barone amministratore delegato del Banco di Roma, per porre sotto sequestro il «tabulato» del cinquantennio della Finabank. Lo accompagnano agguerriti specialisti della guardia di Finanza. La meta dovrebbe essere il Banco di Roma, sede centrale.

Ma allora, perché gli amministratori del Banco di Roma e soprattutto Barone, Ventriglia, esponenti politici per conto di settori della DC all'interno dell'Istituto di credito, continuano a far passare i cinquecento come depositanti esteri e ne propongono, addirittura, come tali, il rimborso? Ci sono, in tutti e tre i profili, malgrado i tentativi di intorbidare le acque, un nuovo gravissimo reato, quello di bancarotta preferenziale.

Manifestazioni del partito

OGGI (Arlecina), Cosulich, Roma, Rimini, Savona, Tortona, Palermo, Biondo, Gallarate, Empoli, Colajanni, Brucellesi, A. Conte, Brescia, R. Fiorita, Pavia, (Campobasso), Frosinone, Lodi, Margherita, Reggio Calabria, Oliva, Arezzo, G. Tedesco. DOMANI Napoli, Altinovi, L'Acquila, Bellini, Isarno, Conti, Taranto, Fanti, Catania, Mesolana, Forlì, Paletta, Genova, Tortona, Piano degli Albanesi (Palermo), Biondi, Treviglio, Chiarante, Castellino sul T. (Campobasso), Fradduso, Stoccolma, Genzani, Ancona, Imbriani. LUNEDÌ Ancona, Fiamingo, Campobasso, Fradduso, Milano, G. Tedesco.



MILANO - L'amministratore delegato del Banco di Roma mentre esce dal carcere di San Vittore

Promosso dal «Manifesto» a Venezia

Aperto il convegno sulle «società post-rivoluzionarie»

Dal nostro inviato VENEZIA - Forse ha nuotato al convegno promosso dal «Manifesto» su «potere e opposizione nelle società post-rivoluzionarie» stabilire un rapporto quantomeno temporale e geografico con la «Biennale del dissenso».

Riunioni FGCI

È convocata per lunedì 14 novembre alle ore 9,30 la riunione di coordinamento del Consiglio nazionale degli universitari FGCI. È convocata per martedì 15 novembre alle ore 9,30 la riunione di nuovo il comitato della Direzione nazionale della FGCI.

Consegnata la bandiera del Consiglio d'Europa

Bologna: incidenti durante la visita di Giulio Andreotti

BOLOGNA - «Porto con convulsione il saluto e l'adesione a questa manifestazione di alto valore ideale. Una coscienza europea non la costruiscono governi, ma i popoli ed i popoli possono farlo non in modo atomizzato, ma attraverso le forze politiche e le collettività locali». Questo è quanto ha detto il presidente del Consiglio Andreotti, che ieri sera ha preso parte alla solenne cerimonia svoltasi a Palazzo D'Accursio per la consegna della bandiera d'onore del Consiglio d'Europa al Comune di Bologna.

Maurizio Michelini

L'assemblea dei dipendenti del Banco di Roma ha intanto proclamato lo stato di agitazione del personale. «Invitando gli organi centrali di coordinamento a promuovere tutte le iniziative», in direzione dell'opera di risanamento morale, professionale e finanziario dell'azienda».

Chi ha detto di no?

I primi nomi che mi vengono in mente sono quelli di Grotowski, di Lubimov, di Jancso, e fra gli italiani, di Del Guercio. Ma i casi di questi giorni si sono moltiplicati.

In che senso?

Ma nel senso che non si è capito che il concetto di «dissenso» non è un concetto pacifico, tanto è vero che ormai può essere esteso anche all'Occidente. Proprio perché questo noi avevamo proposto che, utilizzando il prestigio ed i mezzi della Biennale, fosse organizzato un convegno o un seminario ad alto livello per approfondire tale concetto.

Giovedì al Senato incontro tra i partiti per siglare l'accordo definitivo

L'intesa di massima apre la via all'equo canone

I risultati raggiunti per il monte-fitti, il tasso di rendimento e l'indicizzazione - Documento della Federazione sindacale - I commenti

ROMA - Nella terza decade di novembre secondo quanto disposto dalla conferenza dei capigruppo, inizierà all'assemblea di Palazzo Madama il dibattito sulla nuova disciplina delle locazioni. Dopo l'accordo di massima sull'equo canone raggiunto dai partiti dell'inchiesta programmatica, giovedì prossimo dovrebbe essere siglato quello definitivo.

L'indicizzazione in base all'andamento del costo della vita non sarà più applicata al 100 per cento, ma al 75 e soltanto gradualmente, in modo da arrivare al punto più alto nel 1983, cioè alla fine del sesto anno. L'indicizzazione, come il regime di equo canone, sarà invece immediata per le case nuove.

Chi ha detto di no?

Il giudice federale Thomas Griess ha dato tempo a Sindona fino al 22 novembre prossimo per presentare le sue controdeduzioni. Griess ha, in pratica, riconosciuto di persona il responsabile di bancarotta fraudolenta.

In che senso?

Ma nel senso che non si è capito che il concetto di «dissenso» non è un concetto pacifico, tanto è vero che ormai può essere esteso anche all'Occidente. Proprio perché questo noi avevamo proposto che, utilizzando il prestigio ed i mezzi della Biennale, fosse organizzato un convegno o un seminario ad alto livello per approfondire tale concetto.

I documenti approvati dalla FNSI

Perché scioperano i giornalisti

Il compagno Alessandro Cardulli eletto nella Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa

ROMA - Il consiglio nazionale della Federazione della stampa (FNSI) ha accettato la proposta del segretario di scioperare per un giorno. I giornalisti di tutti i rami hanno già cominciato a scioperare e chiedono la necessità che questo sciopero si mantenga per tutto il giorno, pena l'annullamento della legge di riforma dell'editoria.

Claudio Notari